

Città di Ceva
Teatro Marengo

STAGIONE 2010/2011



Con il sostegno
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Attività di Prosa / Attività di Danza



Circuito Teatrale del Piemonte

Via Cesare Battisti, 2 | 10123 Torino (Italia)

Tel. +39 011 518 5933 | info@fondazionectp.it | www.fondazionectp.it

Foto di copertina di Angelo Redaelli



CITTÀ DI CEVA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO MARENCO



Ceva

2010

s t a g i o n e

2011

Creato con l'obiettivo di aggiornare la programmazione teatrale della Regione sulle produzioni artistiche più significative, a livello nazionale e internazionale, ma anche per dare visibilità alle produzioni degli artisti che nella nostra Regione si esprimono e lavorano, il **Circuito Teatrale del Piemonte** ha in questi anni contribuito in modo determinante alla formazione e all'incremento degli spettatori, alla valorizzazione delle sedi di spettacolo, alla promozione di un'offerta diffusa sul territorio e in giusto equilibrio con la potenziale domanda, rispondente alle esigenze delle comunità locali. Grazie al suo intervento capillare e mirato sul territorio, accanto ai teatri più piccoli - che hanno potuto ritrovare una propria specificità riaffacciandosi al panorama teatrale regionale - i teatri prestigiosi hanno visto l'inserimento delle proprie programmazioni in un progetto più ampio, di respiro nazionale e internazionale. Ma il suo successo ha potuto consolidarsi anche attraverso la costruzione di un rapporto intenso con il proprio pubblico e con il proprio territorio, e di un cartellone che non si configura soltanto come la somma di momenti di spettacolo di grande qualità, valore artistico e contenuto culturale, ma anche come "un'occasione di mobilitazione, attivazione e consolidamento di un settore e di un territorio".

Il Circuito si connota ormai come un'esperienza vitale e propositiva, che la Regione Piemonte ha contribuito a rafforzare nel corso degli anni, sia a motivo dell'elevato coinvolgimento degli Enti locali, che in modo convinto hanno creduto nelle potenzialità di questo strumento quale veicolo di diffusione e di radicamento della cultura teatrale sui loro territori, sia in considerazione del favore del pubblico, che ha frequentato le stagioni in modo assiduo e crescente nel tempo.

La stagione 2010/11 - articolata su più fronti progettuali e esito di un'intensa attività volta a favorire la distribuzione e la formazione del pubblico e della volontà di promuovere la cultura teatrale anche nei suoi aspetti più innovativi, favorendo la sperimentazione di nuovi linguaggi e la creatività delle giovani generazioni di artisti - è caratterizzata da una programmazione attenta a quanto di nuovo esiste a livello europeo e contemporaneamente alle potenzialità artistiche e organizzative che esistono in regione. E dunque all'interno del panorama torinese e piemontese, creativo e vitale anche perché si rivela frutto di precise, perseguite nel tempo, scelte politiche regionali e degli Enti locali territoriali, la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, nella sua ricerca di condivisione del proprio progettare con le istituzioni locali e culturali e nel suo riaffermare il patto per un teatro di qualità e per l'allargamento del proprio pubblico, rappresenta un momento qualificante del sistema teatrale.

Michele Coppola
Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili
della Regione Piemonte

2010

2011

Anche quest'anno la Compagnia del Teatro Marengo, in concerto con l'Assessorato del Comune di Ceva, ha cercato per la Stagione 2010/2011 di non tradire la fiducia del pubblico che ormai da anni segue con sempre maggiore interesse il cartellone della piccola "Bomboniera" Cebana, proponendo spettacoli di alto livello con professionisti affermati in campo nazionale.

Come è stato negli ultimi anni, la Commedia avrà ampio spazio anche nel cartellone 2010/2011, diamo quindi al pubblico sostanzialmente quello che preferisce.

Si dice che in una stagione che si rispetti non può mancare un autore come Shakespeare. Torniamo quindi alla tradizione avendo inserito *Sogno di una notte d'estate* diretto ed interpretato da Carlo Cecchi. Detto questo, lo sguardo sulle altre proposte, oltre all'altro classico presente la *Mandragola* affidata alla collaudatissima compagnia Arca Azzurra, cade sullo spettacolo *Don Chisciotte* con Roberto Herlitzka e Lello Arena, quest'ultimo al suo debutto sul palco del Marengo.

Un percorso tra il classico ed il moderno, quest'ultimo ben rappresentato da *Cena a Sorpresa* di Neil Simon con il nostro "attore di casa" Giancarlo Zanetti affiancato in questa commedia dai bravissimi Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri, e dallo spettacolo *Nati Sotto Contraria Stella*. Una stagione che sicuramente ripagherà le aspettative che la Compagnia del Teatro Marengo ripone in essa, anche perché molti altri sono gli attori che calcheranno il nostro palco, alcuni già apprezzati in passato, altri al loro debutto, tra i quali spiccano i nomi di Marco Vaccari, Jurij Ferrini, Gigi Sammarchi, Giuliana Musso, Antonella Elia.

Non mancheranno concerti e spettacoli fuori abbonamento per completare come sempre una stagione teatrale degna di questo nome. Da parte della Compagnia del Teatro Marengo non ci rimane altro che augurarvi una buona visione, senza dimenticare un doveroso ringraziamento alla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, per i loro preziosi suggerimenti ed il loro sostegno partendo dalla Direttrice Patrizia Coletta, fino ai responsabili della programmazione, ufficio tecnico e promozione, Enrico, Claudia, Annalisa, Nadia, Carlotta, che hanno letteralmente fatto i salti mortali per soddisfare le nostre esigenze.

Un ulteriore ringraziamento va inoltre ai volontari del Teatro Marengo, Beppe, Massimo, Ilaria, Enrica, Paolo, Vannina, Giovanni e a tutti gli altri senza i quali noi della direzione del Teatro non potremmo assolutamente garantire il corretto funzionamento della struttura che da oltre 30 anni rappresenta il vanto della nostra città.

La Compagnia del Teatro Marengo
Presidente, Mario Barra
Direttore Artistico, Manuel Alciati
Direttore Tecnico, Simone Durando

CITTÀ DI CEVA
Assessorato alla Cultura
Teatro Marengo
STAGIONE TEATRALE 2010/2011

Domenica 14 novembre 2010

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE

di William Shakespeare
traduzione di Patrizia Cavalli
con Federico Brugnone, Carlo Cecchi, Silvia D'Amico,
Davide Giordano, Simone Lijoi, Luca Marinelli,
Enoch Marrella, Gabriele Portoghese, Sofia Pulvirenti,
Luca Romani, Barbara Ronchi, Valentina Rosati,
Valentina Ruggeri, Nicola Sorrenti,
Lucas Waldem Zanforlini, Cecilia Zingaro
regia di Carlo Cecchi
TEATRO STABILE DELLE MARCHE
con il patrocinio dell'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE
DRAMMATICA SILVIO D'AMICO

Sabato 18 dicembre 2010

GLENGARRY GLEN ROSS

di David Mamet
traduzione di Roberto Buffagni
con Jurji Ferrini, Mattia Fabris, Fortunato Cerlino,
Carlo Orlando, Marco Zanutto, Jacopo Bicocche, Angelo Tronca
regia di Cristina Pezzoli
PROGETTO U.R.T.
Progetto realizzato con il contributo della REGIONE PIEMONTE
per il sostegno alla produzione teatrale in Piemonte, in
collaborazione con FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI
TORINO/SISTEMA TEATRO TORINO, FONDAZIONE CIRCUITO
TEATRALE DEL PIEMONTE

Venerdì 14 gennaio 2011

MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli
con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Lorenzo Carmagnini,
Giulia Rupi, Paolo Ciotti
ideazione dello spazio, adattamento e regia di Ugo Chiti
ARCA AZZURRA TEATRO

Sabato 22 gennaio 2011

CENA A SORPRESA

(The Dinner Party)

di Neil Simon

con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Lia Tanzi,
Fiorenza Marchegiani, Michele De' Marchi, Simona Celi
regia di Giovanni Lombardo Radice

LUX T

Domenica 6 febbraio 2011

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

ovvero

*La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo,
impunemente interpretata da comici trasformisti,
specialisti nel teatro di ricerca e in comparsate*

da William Shakespeare

con Ruggero Dondi, Salvatore Landolina, Marco Gobetti,
Giulio Baraldi, Giordano Mancioffi, Dario Buccino
e con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux
regia e drammaturgia di Leo Muscato

LEART - CENTRO DI RICERCA PER IL TEATRO

Venerdì 4 marzo 2011

SEXMACHINE

di e con Giuliana Musso

collaborazione al soggetto Carla Corso

musiche in scena di Igi Meggiorin

regia di Massimo Somaglino

LA CORTE OSPITALE

Domenica 27 marzo 2011

DON CHISCIOTTE

liberamente tratto da Miguel De Cervantes

di Ruggero Cappuccio

con Roberto Herlitzka e Lello Arena

musiche di Paolo Vivaldi

regia di Nadia Baldi

TEATRO SEGRETO

Domenica 10 aprile 2011

TOCCATA E FUGA

di Derek Benfield

con Marco Vaccari, Antonella Elia, Gigi Sammarchi, Vera Castagna

regia di Marco Vaccari

FAMA FANTASMA

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00

Il programma potrebbe subire variazioni

BIGLIETTERIA CEVA 2010/11

ABBONAMENTI

PLATEA	€ 120,00
PALCO 2 POSTI	€ 220,00
PALCO 3 POSTI	€ 330,00
PALCO 4 POSTI	€ 440,00
BALCONATA	€ 100,00

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

PLATEA	€ 20,00	PALCO 4 POSTI	€ 60,00
PALCO 2 POSTI	€ 30,00	BALCONATA	€ 15,00
PALCO 3 POSTI	€ 45,00	GALLERIA	€ 12,00

AGEVOLAZIONI

Speciale riduzione a 5 euro (il numero degli accessi varia a seconda della disponibilità) verrà accordata agli studenti possessori della Carta dello Studente *Io Studio* promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comitato nazionale per l'Italia dell'Unesco e dall'Agis.

I possessori di biglietti del **Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea** hanno diritto di accedere ai teatri del Circuito

a prezzo ridotto. Analogamente, gli spettatori dei teatri aderenti al Circuito presentando l'abbonamento o il biglietto alla cassa del Museo hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.

Gli abbonati al **Teatro Stabile di Torino** e i possessori della carta abbonamento **Musei Torino Piemonte**, presentando l'abbonamento in biglietteria, hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone a cura della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, salvo esaurimento posti disponibili.

Analogamente gli abbonati alle stagioni dei teatri aderenti al Circuito Teatrale del Piemonte presentando l'abbonamento o la card **CARTASTABILE** alla biglietteria del Teatro Stabile di Torino hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone del Teatro Stabile di Torino, salvo esaurimento posti disponibili.

I possessori della card **Napoli Teatro Festival** e i tesserati **FITEL del Piemonte** avranno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.

MODALITÀ VENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI

La vendita degli abbonamenti avverrà nei seguenti giorni:
Venerdì 5 Novembre dalle ore 18.30 alle ore 22.00 presso la Biblioteca Civica di Ceva.

Vendita riservata agli abbonati della Stagione 2009/2010 che potranno esercitare il diritto di prelazione sul proprio posto occupato nella precedente stagione.

Sabato 6 Novembre alle ore 10.00 presso la Biblioteca Civica di Ceva. Vendita libera abbonamenti, riservata ai nuovi abbonati.

Dal giorno Martedì 9 Novembre i posti ancora liberi potranno essere acquistati presso:

DISCOFOLIES, Via Marengo n. 20 - Ceva

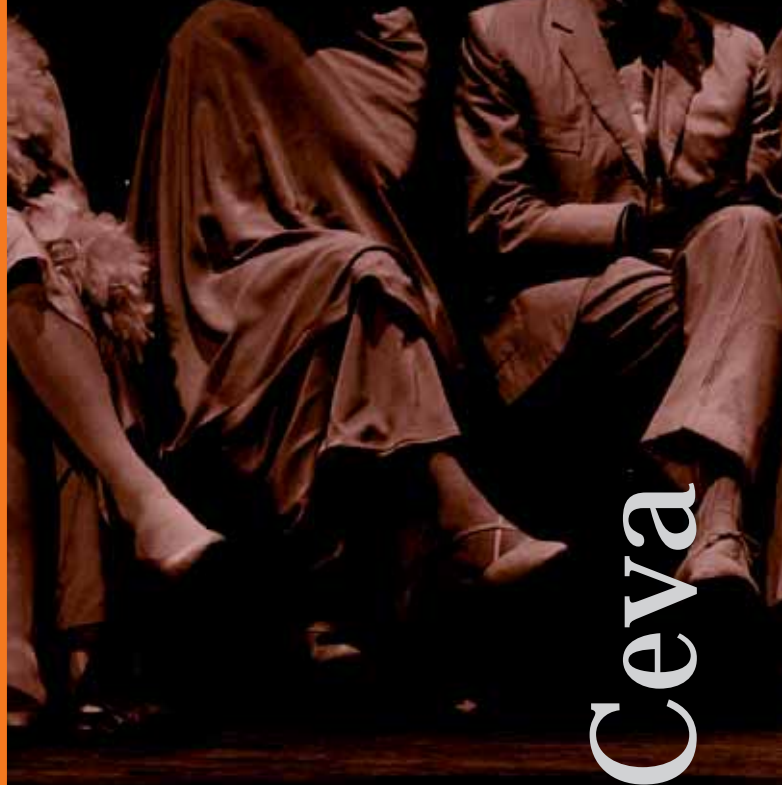
Telefono: 0174 701 002

Info

www.teatromarengo.it

www.compagniateatromarengo.it

teatro.marengo@libero.it



Ceva

Domenica 14 novembre 2010

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE

di William Shakespeare

traduzione di Patrizia Cavalli

con Federico Brugnone, Carlo Cecchi, Silvia D'Amico, Davide Giordano, Simone Lijoi,
Luca Marinelli, Enoch Marrella, Gabriele Portoghese, Sofia Pulvirenti, Luca Romani, Barbara Ronchi,
Valentina Rosati, Valentina Ruggeri, Nicola Sorrenti, Lucas Waldem Zanforlini, Cecilia Zingaro
regia di Carlo Cecchi

TEATRO STABILE DELLE MARCHE

con il patrocinio dell'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO

“Questo spettacolo nacque come saggio di diploma degli allievi attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio D'Amico”, da me diretto, nel giugno 2009. E' stato ripreso al 52° *Festival dei due mondi* e nell'ambito del progetto *Shakespeare* organizzato dal Teatro Stabile delle Marche. Si tratta dunque di un gruppo di giovanissimi attori, alcuni dei quali anche musicisti, che affrontano, per la prima volta, l'esperienza di una Compagnia di teatro e di una tournée. Se per l'Accademia mi ero limitato a fare il regista, nello spettacolo che ora presentiamo vi partecipo anche come attore, recitando la parte del dramaturg della troupe degli artigiani. Al di là dell'enorme piacere che io provo a recitare, il mio ingresso nella Compagnia di questi giovanissimi attori è in realtà lo sviluppo naturale di un rapporto umano e professionale che, a partire dalle prime, dure prove del saggio, è cresciuto in maniera piuttosto felice e sorprendente. Ciò che ci unisce, scavalcando le generazioni, è il teatro: ossia la ricerca di quel rapporto attivo fra attori e spettatori, nell'immediatezza del qui e ora della rappresentazione, che solo il teatro ancora può far vivere. E trattandosi del *Sogno di una notte d'estate*, con la complicità divina di William Shakespeare”.

Carlo Cecchi



Sabato 18 dicembre 2010

GLENGARRY GLEN ROSS

di David Mamet

traduzione di Roberto Buffagni

con Jurji Ferrini, Mattia Fabris, Fortunato Cerlino, Carlo Orlando,
Marco Zanutto, Jacopo Biccocche, Angelo Tronca

regia di Cristina Pezzoli

PROGETTO U.R.T. - Progetto realizzato con il contributo della REGIONE
PIEMONTE per il sostegno alla produzione teatrale in Piemonte, in
collaborazione con FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO/SISTEMA
TEATRO TORINO, FONDAZIONE CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE



Sono trascorsi venticinque anni da quando *Glengarry Glen Ross* vinse il Premio Pulitzer e questa tragicommedia continua ad affascinare per la cruda esplorazione condotta dal suo autore sulla figura del venditore e sulla natura predatoria dell'arte del vendere: la violenza scaricata nell'atto, la carica sadica e sessuale necessaria per scatenare il venditore contro il cliente, il quale diventa il nemico da soggiogare e sottoporre alla propria volontà con la firma di acquisto, sono i temi fondamentali che danno corpo alle figure dei venditori, nervosi e rapaci, in un mondo chiuso e maschile da cui le donne sono sparite e in cui domina l'assoluto cinismo del manipolare i clienti. Mettere in scena quest'opera significa mettere in crisi se stessi e le proprie convinzioni. E con quanta lucidità David Mamet ha visto il futuro del suo paese, con quanto anticipo ha visto un germe che iniziava a proliferare nei rapporti umani di quel popolo, un germe che poi, a causa della globalizzazione di cui ancora poco si parlava negli anni '80, ha contagiato il resto del pianeta.

Venerdì 14 gennaio 2011

MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Lorenzo Carmagnini,
Giulia Rupi, Paolo Ciotti

ideazione dello spazio, adattamento e regia di Ugo Chiti

ARCA AZZURRA TEATRO



La beffa che porta Callimaco nel letto della bella Lucrezia, approfittando della dabbenaggine dell'anziano marito di lei Messer Nicia, con l'aiuto del mezzano Ligurio, e del cinismo di fra Timoteo, era da moltissimi anni nei piani della compagnia e del suo dramaturg Ugo Chiti. Accanto ai piccoli e grandi affreschi tracciati dalle drammaturgie originali di Chiti lungo questi 25 anni, che hanno ritratto con forza alcuni dei momenti più importanti della storia popolare del nostro paese e dell'immaginario della sua gente, partendo dal piccolo microcosmo in cui lui e la compagnia operano, si sono sempre alternate storie tratte dalla grande letteratura toscana di tutte le epoche, dal *Decamerone* alla *Clizia*. Operazioni che con estremo rispetto dei capolavori originali hanno voluto restituirne una lettura non scontata e di maniera, privilegiando magari uno spunto minore, una suggestione particolare, una emozione suggerita da una lettura eccentrica e non proprio ortodossa. I grandi personaggi di Machiavelli i cui caratteri si ritrovano in molte tra le commedie dei grandi autori delle epoche successive, sono lo spunto per una nuova e appassionata immersione della compagnia e del suo autore e regista nelle straordinarie storie che hanno fatto grande la nostra letteratura.

Sabato 22 gennaio 2011

CENA A SORPRESA

(The Dinner Party)

di Neil Simon

con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Lia Tanzi
Fiorenza Marchegiani, Michele De' Marchi, Simona Celi
regia di Giovanni Lombardo Radice

LUX T

Commedia inedita per l'Italia, *The dinner party* è stato uno dei maggiori successi degli ultimi anni a New York. Una tessitura drammaturgica che si snocciola come un meccanismo ad orologeria in cui la fine non è mai quella che si presume possa essere. Neil Simon ha in questa commedia un gusto diverso sia nella scrittura che nell'evoluzione della storia. Si ride, di quel modo intelligente ed elegante che lui conosce bene ma, allo stesso tempo, si hanno spunti interessanti di riflessione che fioriscono proprio in quei momenti in cui l'autore sembra spingere alla facile conclusione. La virata porta proprio la commedia verso quei piccoli drammi quotidiani che tutti conosciamo molto bene. La quota dei sentimenti è sempre alta: Neil Simon, che certamente è tra gli autori più amati e rappresentati, costruisce in questo testo la risata e il dramma con la medesima intensità abituando il pubblico ad una gamma molto vasta di sentimenti che si susseguono. Sei personaggi, tre uomini e tre donne. Caratteri rubati alla quotidianità, vicende immediatamente riconoscibili. Un'elegante cena al buio, anzi "a sorpresa" nella quale nessuno sa che incontrerà il suo ex, diventa la soluzione a tre storie finite male. Ma non sempre l'epilogo è quello del "vissero felici e contenti" e la vera sorpresa della cena forse è quella che l'autore fa al pubblico.



Domenica 6 febbraio 2011

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

ovvero La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo, impunemente interpretata da comici trasformisti, specialisti nel teatro di ricerca e in comparsate

da William Shakespeare

con Ruggero Dondi, Salvatore Landolina, Marco Gobetti, Giulio Baraldi, Giordano Mancioffi, Dario Buccino

e con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux

regia e drammaturgia di Leo Muscato

LEART - CENTRO DI RICERCA PER IL TEATRO

"I veri protagonisti del nostro spettacolo, non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare *La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo*. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro sono intenzionati a raccontarla, osservando il più autentico spirito elisabettiano: sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili! Convinti di essere dei bravi attori, non si rendono conto che, in realtà, quando sono in palcoscenico, non riescono neanche a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, alleanze, rappacificazioni. A volte, le intenzioni dei personaggi si confondono con le loro, provocando una serie di azioni e reazioni a catena che, in una dimensione meta-teatrale assolutamente involontaria, finiscono per massacrare la storia dell'esimio poeta! Succede un miracolo però: nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa. In un modo o nell'altro, questi comici, riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti. E in un modo o nell'altro riescono pure a far commuovere! Forse perchè dalla loro goffaggine traspare una verità che insinua un forte dubbio: quello che in questa storia più di chiunque altro sono proprio loro quelli... *Nati sotto contraria stella*".

Leo Muscato



Venerdì 4 marzo 2011

SEXMACHINE

di e con Giuliana Musso

collaborazione al soggetto Carla Corso

musiche in scena di Igi Meggiorin

regia di Massimo Somaglino

LA CORTE OSPITALE

Un'attrice ed un musicista in scena danno voce ed anima a sei personaggi che, visti in sequenza, formano un quadro di contemporanea umanità multiforme e complicata. Sono quattro uomini e due donne: Dino, pensionato; Vittorio, agente di commercio; Monica, mamma di Cristian; Silvana, prostituta; Igor, ventenne addetto all'assemblaggio; Sandro, piccolo imprenditore. Hanno tutti in comune due cose: appartengono alla cultura del nord-est e trovano soddisfazione ai loro bisogni e ragione alle loro paure nel variegato e complesso mondo dei rapporti sessuali a pagamento. La musica, sostegno e contrappunto al lavoro sui personaggi, ha accompagnato fin dall'inizio la composizione drammaturgica.

Sexmachine ovvero del bisogno di ricerca di sesso altro. Andare a puttane non è una malattia. Devono parlare gli uomini: abbiamo bisogno di sapere del loro grande amore per le prostitute e del loro simultaneo disprezzo per queste donne. Mentre il mercato si espande e la domanda di sesso mercenario cresce, crescono gli abusi, i crimini, e si concretizza, sotto forma di leggi dello Stato, la voglia di ridurre la libertà delle donne e di limitare il loro diritto ad esercitare con dignità e sicurezza il loro mestiere. La prostituta e i suoi clienti sono i soggetti del più grande paradosso dei nostri tempi.



Domenica 27 marzo 2011

DON CHISCIOTTE

liberamente tratto da Miguel De Cervantes

di Ruggero Cappuccio

con Roberto Herlitzka e Lello Arena

musiche di Paolo Vivaldi

regia di Nadia Baldi

TEATRO SEGRETO



Don Chisciotte è Michele Cervante, un uomo appassionato di letteratura epica che vive in una profonda solitudine. Emarginato da una società che lo respinge quotidianamente, perde contatto con il mondo reale, attivando una crescente energia visionaria che lo porterà a dialogare con i fantasmi della classicità. L'apparizione di un singolare personaggio che *Don Chisciotte* trasforma nel suo Salvo Panza innesca il tentativo di riportare il professore entro i confini di una ritualità sociale cosiddetta normale. Il protagonista, posseduto dall'anima immortale dell'*hidalgo de la Mancha*, continua, però, ad alterare la relazione tra passato e presente, inseguendo una visione disperata e poetica dell'esistenza. Il fragilissimo eroe cerca un'ipotetica Dulcinea, che nel suo desiderio si configura come definitivo incontro di salvezza e di pace. Il testo di Ruggero Cappuccio si concentra sul conflitto tra modernità efferata e umanità poetica, sulla solitudine, l'illusione, l'alienazione nel lirismo di una realtà che non è più o che non è mai stata, ma vive fresca nella memoria come ricordo presente.

Domenica 10 aprile 2011

TOCCATA E FUGA

di Derek Benfield

con Marco Vaccari, Antonella Elia, Gigi Sammarchi, Vera Castagna

regia di Marco Vaccari

FAMA FANTASMA

Una storia con tanti ingredienti divertenti e intriganti: il classico triangolo con i relativi sussulti del matrimonio, i tradimenti, i *blitz* amorosi, gli appuntamenti furtivi, le scappatelle, gli equivoci imbarazzanti. Una moglie sollecita il marito a fare esercizio fisico. L' uomo accetta ben volentieri ma, in realtà, il tempo ufficialmente passato a correre nel parco lo trascorre in compagnia dell'amante nell'appartamento di un amico compiacente. Quest'ultimo è ben lieto di rendersi disponibile perché a sua volta se la fa con la moglie di lui a costo di folli corse in bicicletta. La situazione, però, precipita quando la consorte dell'amico torna improvvisamente a casa.

Il sipario si apre su di una scena composta: si tratta di due locali, di due appartamenti diversi che però sono accostati. Solamente un divano, collocato al centro, è elemento comune per entrambi i salotti in perfetta simmetria. La vicenda si svolgerà, anch'essa simmetrica, ora da una parte, ora dall'altra. Qualche volta anche contemporaneamente nei due locali.





